TESTAMENTO ET VLTIMA VOLONTA' DELL' ANIMA.

Composta dal Reuer.mo Padre

SANTIO CICATELLI

Generale della Religione de' Padri Ministri de gl'Infermi.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

IN ROMA, presso Guglielmo Facciotti. M. D C. X X I I.

CON LICENZA DE' SVPERIORI.

AVERTIMENTI.

Vesto Testamento dell'anima può esser fatto da ogni persona, essendo di mente, e corpo sano, scriuendo, ò facendo scriuer il suo nome nel principio, doue son queste parole, *Proteste fatte da mi* N. e quelli, che non sanno leggere, le facciano leggere inginocchiati.

Nel foglio 9. in bianco scriuino, o faccino scriuere il nome del suo Santo, o Santa, che hanno in deuotione.

Poi nel foglio 11. sotto à questa parola *Sottoscrittione*, scriuino cosi, o simili parole. *Io soprascritto affermo, e protesto come di sopra.*

E chi non sapesse scriuere facci vna Croce cosi ✠, o altro simil segno.

MODO.

LA persona diuota, che vuol far questo scritto spirituale dell'anima sua con Dio, lo legga, o senti legger almeno vna volta l'anno, quando si crede esser in gratia, cioè che è confessato, e communicato: e poi le gouerni doue suol gouernare le cose più care. E se hauesse a far viaggio, lo porti seco; anzi (come molti fanno) portarlo di continuo

final-

finalmente cascando in infermità, chiamato il suo Padre Confessore, fatta la Confessione sacramentale, pigli in mano il libretto, & anco alla presenza d'altri, dica, *Protesto di nuouo ciò che quiui è scritto*, e lo raccomandi alli suoi di casa.

MEDITATIONE.

LE prime quattro parti, o Item sono fatti per le tentationi, che può fare il Demonio contra la fede.

Il quinto, e sesto Item spettano alla speranza.

Il settimo alla carità verso Dio.

L'ottauo alla carità verso il prossimo.

Nel nono l'anima ringratia Iddio de' benefici riceuuti.

Nel decimo constituisce li Procuratori, & Auuocati di queste sua vltima volontà.

Nell'vndecimo constituisce l'Essecutore del presente Codicillo.

Nel duodecimo dimanda soccorso, & aiuto dalli amici.

Nel decimoterzo l'Anima si elegge la sepoltura.

Nell'vltimo si contiene la conclusione della volontà sua.

Seguita poi finalmente l'affermatione, o autentichità del presente scritto.

PROTESTE

Fatte da me

miſero peccatore, ilquale deſidero in queſto poco di vita che mi reſta, ſtare apparecchiato per non eſſer colto dalla morte all'improuiſo.

Eſſendo infiniti i pericoli, à' quali è ſottopoſta la vita humana, e conoſcendo io

infelice peccatore eſſere huomo mortale, nato per moaire, ſenza ſaper l'hora, nella quale hauerò da pagare queſto debito; acciò non ſia colto all'improuiſo, e la mia fuga non ſia in *Hyeme, vel Sabbato*, come dice il Signore nel ſanto Euangelio, hò penſato con l'aiuto di ſua diuina Maeſtà apparecchiarmi per tal hora incerta, già che Dio me ne conce-

de

de il tempo. Però con tutto il cuore prostrato a i piedi del Crocifisso, manifesto la mia volontà nel seguente modo.

In nomine Patris, & Filij, & Spiritus sancti. Amen.

PRimieramente, come fondamento d'ogni salute io mi protesto, e confesso nella presenza dell'onnipotente Iddio Padre, Figliuolo, e Spirito santo, tre persone, & vn solo Iddio, è della Beata Vergine, e di tutta la Corte del Cielo, di voler viuere, e morire obediente alla Chiesa santa Romana, credendo fermamente tutti i dodici articoli della fede insegnati da' santi Apostoli, con le interpretationi, e dichiarationi sopra di quelli, fatte dalla santa Chiesa Cattolica, e tutto quello, che essa santa Chiesa Cattolica, e tutto quello, che essa santa Chiesa gouernata dallo Spirito Santo, ha insegnato, diffinito, e dechiarato. Et in somma protesto di creder tutto quello, che vn buono, e Cattolico Christiano deue credere, nella quale santa Fede voglio, e mi rallegro di morire, in maniera tale, che qualunque cosa ch'io dicessi, ò facessi *quod absit*, contra quella, per suggestione del Demonio, o in altra maniera tentato, hora per all'hora in

virtù delle persone, reuoco, casso, & annullo, nè voglio che sia per detto, nè per fatto.

Item, per questa mia vltima volontà protesto, che nella mia morte voglio il Sacramento della Penitenza, cioè Confessione, quale occorrendo, che per qualche accidente non potessi hauere, nè fare, in virtù della presente intendo hora per allhora di farla col cuore, dandomi in colpa di tutti i miei peccati fatti in pensieri, parole, & opere, così contra Dio, come contra l'anima mia, & il prossimo mio, de'quali infinitamente mi doglio, e ne son pentito, desiderando spatio di penitenza, per poterli amaramente piangere; non già per solo timore dell'inferno, o altra pena; ma per hauere offeso il sommo bene, che deueuo sopra tutte le cose amare, e seruire. Il che hora fermamente propongo di fare, con la gratia sua, per tutto il tempo di mia vita, senza mai più offenderlo.

Item, protesto similmente nel fine di mia

vita

vita volere il santissimo viatico, cioè la santissima Communione, per vnirmi perfettamente, e pacificarmi co'l mio Signore, per mezo di così diuino Sacramento, quale non potendo all'hora per qualche accidente riceuere, mi dichiaro hora per quel tempo riceuerlo almeno spiritualmente col cuore adorandolo, e supplicandolo si degni esser meco in tal pericoloso viaggio, difendendomi dalle insidie de'ladroni infernali, conducendomi nel porto sicuro dell'eterna beatitudine.

Item, protesto voler passare anco di questa vita armato del finale Sacramento dell' Estrema Vntione, quale non potendo per alcuno impedimento hauere, hora similmente per all'hora lo dimando, e desidero, pregando sua Diuina Maestà si degni vngermi tutti i sentimenti interni, & esterni con l'oglio della sua infinita misericordia, perdonandomi ciò, che ho peccato con gli occhi, lingua, gusto, odorato, vdito, e tatto, & in qualunque altro modo.

Item, per la presente protesto non voler mai per tentatione alcuna disperarmi della Diuina pietà, per la moltitudine de'miei peccati, per li quali, benche io confessi meritare l'inferno, non però mi diffido della sua infinita misericordia, sapendo anco hauer donato quella ad infiniti peccatori famosi come me, hauendo di ciò polizza firmata di mano sua propria nel santo Euangelio, nella quale confessa non esser venuto à chiamare li giusti, ma li peccatori.

Item,

Item, confesso di non sapere di hauer mai fatto opere buone, e meritorie di vita eterna; e se alcuna ne hauessi fatta, quella dico hauer fatto con molta negligenza, nè l'haueria potuto fare senza la diuina gratia; Però resti pur confuso il Demonio, che io non presumo per quelle sole meritare il Paradiso; ma molto più per i meriti, e sangue del mio Signore sparso in Croce per me misero peccatore.

Item, protesto per la presente voler patire con patienza ogni infermità, e dolore della morte, nella quale occorrendo (il che Dio non voglia) che per violenza dell'affanno, & agonia, o per tentatione diabolica io cascassi in alcuna impatienza, o tentatione di biastemme, e mormoratione contra Dio, o facessi altro segno di male essempio, hora per all'hora me ne pento, dolgo, e reprobo quanto di male potessi fare, o dire, pregando la Diuina clemenza non mi abbandoni in quel doloroso conflitto.

Item, in virtù della presente perdono tutte le ingiurie, & offese, che mi fossero mai da alcuno state fatte nella fama, vita, facoltà, o in qualunque altro modo, pregando Iddio, gli perdoni, & aiuti, & altrettanto desidero sia fatto a me da coloro, a' quali hauessi fatto alcuna offesa.

Item, protesto di render infinite gratie à Sua Diuina Maestà di tutti i beneficij fattimi, così à me occulti come manifesti, & in particolare del beneficio della creatione, redentione, vocatione al suo santo conoscimento;

ma ſopra tutto dell'hauermi aſpettato tanto tempo à penitenza, hauendo potuto meritamente leuarmi la vita, quando meno il penſauo, e ch'io ſtaua nel fango de' peccati; ſia dunque benedetta la ſua infinita patienza, e carità.

Item voglio, anzi deſidero ſommamente, & humilmente prego, che di queſta mia vltima volontà ſia protettrice la glorioſa Madre ſempre Vergine Maria, rifugio, & auuocata de peccatori, quale ſpecialmente, oltra tutti gl

altri

altri Santi, e Sante mie diuote, come S.

siano presenti nell'hora della mia morte, consolandomi con la sua presenza, pregando il suo vnigenito figliuolo, che riceua il spirito mio in pace.

Item, voglio similmente, e constituisco per virtù della presente, l'Angelo mio Custode, per difensore, e procuratore dell'anima mia nel tremendo Giuditio, quando si farà la discussione, e darà la finale sentenza della vita, o morte eterna, pregandolo, che si come detta mia anima è stata dal Creatore sotto la tutela, e guardia sua consignata, così la difenda, e conduca nelle sue mani.

Io prego finalmente per le viscere di Giesù Christo tutti i miei amici, e parenti, che benche non si possi sapere, che sorte m'habbi da toccare, nondimeno temendo per i miei peccati, che l'anima debba andare per molto tempo nel purgatorio, voglino aiutarla con opere sodisfattorie, e massimamente col santissimo Sacrificio della Messa, come mezo più efficace per liberare l'anime da quelle pene, de le quali, se auuerrà mai, ch'io per loro opere buone, ne sia liberato, prometto non essergli ingrato di tanto benefitio.

Item, voglio, e lascio, che l'anima mia subito sciolta da questo carcere terreno, sia sepolta nell'amorosa cauerna del costato di Giesù Christo, nella quale viuifica sepoltura giaci, e viua perpetuamente confinata in quel-

uell'eterna requie, e riposo, col benedire
ille volte quel crudelissimo ferro di lancia,
e à guisa di scarpello pungente fece vn
onumento così dolce nell'amato petto del
io Signore.

Finalmente protesto d'accettare volentieri
morte in qualunque modo mi auuerrà, con-
rmando il mio volere con la diuina volon-
, accettandola con patienza, in sodisfattio-
de miei peccati, ringratiando sua Diuina
aestà della vita, che m'hà concessa, quale
più vorrà allongare, sia medesimamente
r mille volte benedetta: quando che nò,
co l'anima, il corpo, e la vita, e la morte in
no sua, pregandola sopra tutto à non per-
tter mai, che dalla sudetta mia volontà mi
ti. Amen.

In fede della quale volontà ho fatto la pre-
te per carta di protestatione, confessione, e
segnamento, presenti i miei Santi diuoti, co-
testimonij rogati à questo effetto, quale
endo, che vaglia hora, e sempre con forza,
igore di testamento, codicillo, e donatione
r cagion di morte, confermandola di nuo-
, stando di mente, e corpo sano; sottoscritta
mia propria mano, portando finalmente
tta Protesta per maggior chiarezza conti-
amente meco, con la quale anco voglio, &
endo esser sepolto dopò la mia morte.

Sottoscrittione.

Finite le sopradette protestе, e fatta la sottoscrittione, si potranno dire con diuotione le infrascritte Orationi.

Pater noster. Aue Maria. Credo in Deum. Fili Dauid miserere mei. Oratio.

DOmine Iesu Christe, qui de cælis ad terram de sinu Patris descendisti, & sanguinem tuum pretiosum in remissionem peccatorum meorum fudisti, te humiliter deprecor, vt post obitum meum Paradisi ianuas me introire concedas.

Alla B. V. M. protettrice, & auocata.

COncede me famulum tuum, quæsumus Domine Deus perpetua mentis, & corporis sanitate gaudere, & gloriosæ Beatæ Mariæ semper Virginis intercessione à præsenti liberari tristitia, & æterna perfrui lætitia.

All' Angelo Custode, & essecutore.

DEus, qui ineffabili prouidẽtia sanctos Angelos tuos ad nostram custodiam mittere dignaris, largire supplicibus tuis, & eorum semper supplicatione defendi, & æterna societate gaudere. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Et di più anco l'oratione propria del suo Santo, ò Santa.

LAVS DEO.

BIBLIOTECA NAZ